**“PERICOLO GIALLO”**

**È IL NUOVO ALBUM DI**

**GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO**

**IN USCITA IL 13 OTTOBRE**

 **(La Tempesta Dischi)**

“Pericolo Giallo” è il titolo del nuovo album di Giorgio Canali & Rossofuoco, in uscita per La Tempesta Dischi il prossimo 13 ottobre.

Caustico e dissacrante, “Pericolo Giallo” è il decimo LP della discografia ufficiale di Canali, il nono insieme ai Rossofuoco, e prosegue il percorso tracciato dal precedente “Venti” (2020).

Un racconto spietato degli ultimi anni che, attraverso una scrittura schietta e spregiudicata, arriva a compiere una riflessione critica sul ruolo dell’essere umano all’interno di un occidente profondamente segnato dagli eventi recenti, dalla guerra in Ucraina alla crisi economica.

Con oltre 30 anni di attività che l’hanno visto attraversare da protagonista la musica alternativa italiana, prima nei CCCP, CSI e PGR, e poi come produttore degli esordi discografici di numerosi artisti tra cui Verdena e Le luci della centrale elettrica, in questo nuovo album Canali mette a nudo tutte le contraddizioni della società contemporanea e tutti i pensieri di un animo in continuo fermento, incapace di rassegnarsi davanti alle ingiustizie e agli abusi di potere.

Centrale nel disco è l’immagine del sole che riporta metaforicamente ogni essere umano sullo stesso piano, illuminando tutti in ugual misura, e attorno a cui ruotano i ricordi e le storie delle dodici tracce dell’album in cui momenti dissacranti si alternano ad incursioni intimiste e riflessive.

Come per “Venti”, anche “Pericolo Giallo” è nato partendo dagli spunti melodici e dalle idee ritmiche che Canali e i membri dei Rossofuoco hanno composto a distanza nelle proprie abitazioni, figlio di una necessità espressiva in grado di superare ogni genere di ostacolo.

**“PERICOLO GIALLO” – IL DISCO**

Parlando dell’album, Giorgio Canali dichiara: *Pericolo Giallo nasce come risposta a chi vede e sente la resistenza come concetto meramente storico e non più come qualcosa che riguarda soprattutto etica e politica nel loro quotidiano.*

*Non c’è modo di trovarsi in studio ad improvvisare? Si fa come si è già fatto per “Venti”, ognuno, a casa sua, butta giù idee e spunti e li gira agli altri, poi le parole vengono da sole, che di roba da dire ce ne ho.*

*C’è anche qui, come è già successo in precedenza per altri album di Rossofuoco, un fil rouge che idealmente unisce i miei pensieri: il sole, in tutte le sue accezioni, positive o terrificanti.*

*Un album “solare” insomma… e mi scappa da ridere.*

**CREDITI ALBUM**

Testi: Giorgio Canali

Musica: Giorgio Canali, Stewie Dalcol, Marco Greco, Luca Martelli ad eccezione de *“La fine del mondo”* di Aleph Viola.

Registrato tra marzo e aprile 2023

Mix, master: Giorgio Canali e Diego Piotto presso Art Music Studio di Bassano del Grappa

Formazione studio
Giorgio Canali: Chitarra, basso, tastiere e voce

Stewie Dalcol: Chitarra e tastiere

Marco Greco: Basso e chitarra

Luca Martelli: Batteria e cembalo

Luana Sallicandro: Basso sull’intro di “Morti per niente”

Aleph Viola: Chitarra e tastiere su “La fine del mondo”

Si ringraziano: Daniela Pedrini, Pietro Principato, Rosy Sarchi, Ernesto Galliano, Miriamo Cocchi, Stegano Morana, Silvia Dai Zotti, Marco Vettore e Gionata Pitti per il canto sul finale

Artwork e copertina: Martina Moretti

Etichetta: La Tempesta Dischi - [www.latempesta.org](http://www.latempesta.org)

Ufficio stampa e promozione: BIG TIME - pressoff@bigtimeweb.it

Agenzia concerti : Locusta booking - [http://www.locusta.net/](https://bigtimeedimusicasnc.musvc2.net/e/tr?q=9%3d1ZSd7Z%267%3dW%26n%3ddPY%26o%3dVOZ5e%26F%3dDtOA_NQxk_YA_MlyP_Wa_NQxk_XFRHS.lJxQsOv.JeO_CwSu_Ml%26d%3dHFOv8M.JeO%264O%3d1WPd%26tN%3dMf2XUb2bLW3e7a6vMa%26h%3dVO86YQ8eZyfc8O080UZ40O71ev0bARBfeL0cezY2YPc7ANdfePX6AMXeVve3Xxc6&mupckp=mupAtu4m8OiX0wt)

Edizioni: Psicolabel

**TRACKLIST**

01 – C’era ancora il sole
02 – Un filo di fumo
03 – Morti per niente
04 – Solo stupida poesia

05 – Pericolo giallo

06 – Pulizie etiche

07 – Meteo in quattroquarti

08 – Quando si spegne il sole

09 – A occhi chiusi

10 – Come si sta (La guerra di Pierrot)
11 – Cosmetico

12 – La fine del mondo

**GUIDA ALL’ASCOLTO**

**01 - C’era ancora il sole**

Si (ri)parte a fanfara con un cavalcante inno di ottimismo nichilista. È il racconto del dopo “dopo”, ovvero quello che probabilmente ci aspetta nel nostro mondo post-epidemico, dietro l’angolo della nuova guerra semifredda… fino a ieri l’altro era fantascienza del “dopo-bomba” ma, si sa, la fantascienza è una roba americana per lo più.

**02 - Un filo di fumo**

Piccolo manuale di sopravvivenza per la nuova generazione che non è assolutamente così idiota come vorrebbero farle/farci credere. Qualche citazione palese o meno qua e là ma, alla fine, come tutti i manuali, è inutile… serve solo come consolazione, e non c’è nemmeno il premio.

**03 – Morti per niente**

È la canzone che ha dato il La all’album, l’intro è il riciclaggio di una mezza strofa di “Circondati” da Venti. Poi, snocciolati in ordine cronologico ma sparso eventi, ragionamenti e ulteriori citazioni e paracitazioni dal ’43 ad oggi, ad affermare che la resistenza non è solo una ricorrenza. Il titolo viene da una frase scritta a vernice nel ’68 da un anonimo anarchico sul muro bianco di un sacrario francese per i caduti della seconda guerra mondiale: “Morts pour rien, fascisme toujours là, états policiers partout!” (morti per niente, fascismo sempre qua, stati di polizia ovunque).

**04 - Solo stupida poesia**

Ho sempre sostenuto che se si è felici non si riesce a scrivere perché non si ha molto da dire. Qui mi smentisco: sono molto felice e ho risparato fuori un altro album con dei testi della madonna.

P.S. questa è una canzone d’amore.

**05 - Pericolo giallo**

La madre, anzi la nonna di tutti gli allarmismi: alla fine dell’ottocento si inizia a spargere a pioggia la paura che la popolazione in vertiginoso aumento in estremo oriente possa superare quella dell’occidente bianco. Si paventano invasioni. Panico… tutti costretti a mangiare riso, nidi di rondine e cani…il potere capisce per la prima volta come servirsi del terrorismo mediatico, da quel momento la storia la conosciamo anche se, emergenza su emergenza, non l’abbiamo ancora imparata.

**06 - Pulizie etiche**

Nell’era dei Meme, la domanda “che cos’è che è andato storto?” è gettonatissima da qualche anno a questa parte, quasi come l’affermazione “andrà tutto bene” di un paio di anni fa. È una domanda che in questo caso riguarda soprattutto ciò che il “politicamente corretto” è diventato, dalla cancellazione dell’ironia, tanto per rendere sacrosanto anche il divieto di satira, alla cultura della cancellazione (della cultura… che il gatto si morde sempre la coda). In un calderone di mixed media, una panoramica sulle nostre disgrazie di sudditi di un re imbecille che però alla fine ci fotte sempre.

P.S. citare il Grande Timoniere è una cosa che almeno una volta nella vita va fatta.

**07 - Meteo in quattroquarti**

Un’altra carrellata di meteoropatia applicata alla condizione umana… i mali e le paure del mondo che si confondono con i nostri mali e paure personali. Un’auto-paracitazione, vedi “Meteo in Cinquequarti” presente sull’album “Venti”.

**08 - Quando si spegne il sole**

Una panoramica pre-apocalittica con un finale in crescendo che fra le righe si prende gioco della religione in generale e della sua inutilità.

**09 - A occhi chiusi**

È l’amore che può salvarci dal farci cattivo sangue e dal mal di fegato. Una ricetta perfetta per fottersene di tutto.

**10 - Come si sta (La guerra di Pierrot)**

Anche in questo caso ci si può porre la famosa domanda “che cos’è che è andato storto?”.

In effetti non è così semplice capire che fine abbia fatto il pensiero critico che ha sempre caratterizzato la gente dal ’68 in poi. Non avrei mai pensato che la manipolazione dell’informazione potesse trasformare tanti cervelli abituati a ragionare in maniera autonoma in ubbidienti pedine di un gioco di potere talmente evidente. Ma si sa: la paura fa 90.

**11 - Cosmetico**

Il verso iniziale dice tutto: Quando ci interessa più la forma del discorso che il discorso in quanto tale, allora, abbiamo perso. Una canzone legata a doppio filo con “Pulizie Etiche”.

**12 - Fine del Mondo**

È una canzone presa in prestito da Aleph Viola, come chiusura dell’album ci sembrava perfetta e ce ne siamo appropriati.

**BIOGRAFIA – GIORGIO CANALI**

Dalla fine degli anni 70′ inizia a frequentare la scena musicale romagnola, dal punk delle prime esperienze con Potemkin alla ricerca sonora e alle sperimentazioni elettro/elettroniche con Roberto Zoli e Politrio nel panorama in fermento della musica anarco/indipendente di quegli anni, impara ad avere a che fare con il lato tecnico della cosa. È infatti come tecnico del suono che arriva a collaborare con Litfiba verso la seconda metà degli anni ottanta. L’incontro con Gianni Maroccolo, bassista del gruppo fiorentino, segna l’inizio di una collaborazione che dura negli anni, dalle produzioni di Beau Geste, Timoria, CCCP, alla partecipazione come musicista ad “Epica Etica Etnica e Pathos”, ultimo album del gruppo emiliano e punto di partenza di tutti i successivi progetti assieme a Ferretti, Zamboni, Magnelli, Di Marco e lo stesso Maroccolo, ovvero CSI, PGR e POST CSI.

Pendolare instancabile fra Italia e Francia, parallelamente alla nascita e alla crescita dei CSI, vive per cinque anni l’avventura Noir Desir, in qualità di tecnico del suono live e studio della band transalpina maturando una sensibilità musicale che lo riporta alle origini del punk e del rock senza fronzoli.

Nel 1998 esce il suo primo album “Che fine ha fatto Lazlotoz” per Sonica, etichetta del Consorzio Produttori Indipendenti, una raccolta di canzoni inedite, metà in italiano e metà in francese, che vede la partecipazione di quasi tutti i suoi *illustri* amici italiani e d’oltralpe.

Nel 2002 è la volta del secondo album “Rossofuoco”, questa volta ci sono un po’ più di canzoni in italiano e un po’ meno di testi in francese, il titolo dell’album diventerà dal lavoro successivo il nome della band.

“Giorgio Canali & Rossofuoco” è, infatti, il titolo dell’album del 2004, pubblicato da La Tempesta Dischi, tutto in italiano come tutti quelli a venire, a cui fa seguito nel 2007 “Tutti contro tutti” dedicato a Federico Aldrovandi, il ragazzo appena diciottenne massacrato a manganellate e ucciso dalla polizia due anni prima a Ferrara.

Nel 2009 esce “Nostra signora della dinamite”. La pubblicazione del CD, che era già pronto l’anno prima, viene ritardata per la concomitanza con il tour di “Canzoni da spiaggia deturpata” di Le Luci Della Centrale Elettrica, album del 2008 prodotto da Giorgio, che accompagna Vasco Brondi per un centinaio di concerti.

Nel 2011 è la volta di “Rojo”, uscito sempre per La Tempesta Dischi.

Poi sono anni di concerti fino alla pubblicazione di “Perle per porci” nel 2016 per Woodworm, un album di cover di canzoni per lo più sconosciute, che sono una specie di antologia della storia musicale di Giorgio.

A questo seguono “Undici canzoni di merda con la pioggia dentro” (2018), “Venti” (2020) e “Pericolo Giallo” (2023) pubblicati tutti per La Tempesta Dischi.

Una nota a parte merita l’attività di Giorgio Canali produttore. Tanta energia, poesia, creatività ed anarchica bellezza non poteva non essere immessa nei suoni di molti di quelli che sono divenuti, nel tempo, alcuni dei migliori artisti del rock italiano. Le sue mani sono in alcuni dei migliori lavori di Verdena, Le luci della centrale elettrica, Bugo, Marlene Kuntz, Tre allegri ragazzi morti, The Zen Circus.

**BREVE BIOGRAFIA - ROSSOFUOCO**

GIORGIO CANALI: Chitarra e Voce

MARCO “TESTADIFUOCO” GRECO: Basso e Voce
Nell’organico della band dal vivo fino dalla prima tournée, dal secondo album sempre presente in studio come chitarrista e bassista, ha fatto parte di Macromeo e ha suonato la chitarra con Bugo nel tour di “Sguardo Contemporaneo”

LUCA MARTELLI: Batteria e Voce
Dal 2001 fa parte della band. Ha suonato con Atroci e Litfiba. Suona anche con Piero Pelù e Mezzosangue, RIDE GORILLA è il nome del suo progetto solista

STEWIE DALCOL: Chitarra e Voce
Nell’organico di rossofuoco dal 2009, colonna portante di Frigidaire Tango e di Vindicators, ha suonato con Radiofiera e Polito Ibanez. Quando c’è, si sente…

**DISCOGRAFIA ESSENZIALE GIORGIO CANALI**

Solista

* 1998 – CHE FINE HA FATTO LAZLOTÒZ

Con i Rossofuoco

* 2002 – ROSSOFUOCO
* 2004 – GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO
* 2007 – TUTTI CONTRO TUTTI
* 2009 – NOSTRA SIGNORA DELLA DINAMITE
* 2011 – ROJO
* 2016 – PERLE PER PORCI
* 2018 – UNDICI CANZONI DI MERDA CON LA PIOGGIA DENTRO
* 2020 – VENTI
* 2023 – PERICOLO GIALLO